

S.O.S. Pareri e supporto
per valutazioni e autorizzazioni ambientali
Responsabile del procedimento:
ing. Massimo Telesca
Via Cairoli, 14 - 33057 Palmanova
tel. 0432/1918087
Email massimo.telesca@arpa.fvg.it
PEC arpa@certregione.fvg.it
Responsabile dell'istruttoria:
dott.ssa Elisa De Giorgio
tel. 0432/1918304
Email elisa.degiorgio@arpa.fvg.it

Alla DIREZIONE CENTRALE
DIFESA dell'AMBIENTE
ENERGIA e SVILUPPO SOSTENIBILE
Servizio Valutazioni Ambientali
Pec: ambiente@certregione.fvg.it

Oggetto: VIA 589 Nazionale - Progetto lotto di impianti di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica "CHIONS 1, CHIONS 2, CHIONS 3", per una potenza nominale complessiva di 18567,9 kW, situato nel Comune di Chions (PN)
Proponente: Chiron energy SVP 18 srl
Vs. Nota prot 346618 del 14/06/2023 ricevuta da ARPA suo prot.19019 del 14/06/2023
Codice interno 291/2023

Con riferimento all'oggetto,

- considerata la nota di richiesta parere per la procedura di VIA statale del progetto in oggetto;
- analizzata la documentazione tecnica pubblicata sul sito internet del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, in particolare i seguenti documenti:
 - STUDIO D IMPATTO AMBIENTALE Codice elaborato 62-R-SIA- REV01redata 05/2023;
 - RELAZIONE TECNICA GENERALE Codice elaborato 55-225S22-PD-RT.01-REV01redata 05/2023;
 - RELAZIONE TECNICA Codice elaborato 15-225S22-PD-RE.02 redata 10/2022;
 - RELAZIONE PROGETTO OPERERE DI MITIAGZIONE Codice elaborato 47-R-AGR redata 02/2023;
 - PLANIMETRIA GENERALE Codice elaborato 31-225S22-PD-TAV.IR02 redata 10/2022;
 - PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE Codice elaborato 49-P-MA redata 02/2023;
 - RELAZIONE GEOLOGICA Codice elaborato 43-R-GEO redata 12/2022
 - RELAZIONE ILLUSTRATIVA ED INQUADRAEMTNO Codice elaborato 14-225S22-PD-RE.01 redata 01/2023;
 - COROGRAFIA Codice elaborato 30-225S22-PD-TAV.IR01 redata 10/2022
 - PIANO PRELIMINARE UTILIZZO TERRE E ROCCE DA SCAVO Codice elaborato 63-R-TRS-REV01 redata 05/2023
 - VALUTAZIONE PREVISIONALE DI IMPATTO ACUSTICO AMBIENTALE SECONDO LA LEGGE N°447/1995 Codice elaborato 45-R-ACU redatta 01/2023

DATI RIASSUNTIVI DEL PROGETTO

I lavori in progetto riguardano la realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra con moduli fissi, della potenza complessiva di 18.567,9 kW costituito da n.3 lotti.

La superficie attiva complessivamente installata di pannelli fotovoltaici risulterà di circa 83.418 m². La superficie dei pannelli proiettata a terra risulterà pari a 75.603 m² (pag. 4 della Relazione tecnica generale).

L'area di intervento si pone nelle vicinanze della zona industriale "Uberco" la cui copertura del suolo è attualmente ad uso agricolo.

L'accesso al sito avverrà da viabilità esistente.

OSSERVAZIONI

Considerato quanto definito all'art. 33 del Piano Paesaggistico Regionale che individua i "campi fotovoltaici" tra le "tipologie di trasformazione che comportano fenomeni di compromissione e degrado del paesaggio regionale", si ritiene che i principali potenziali impatti ambientali si esplichino sulla componente paesaggio, pertanto si demandano le valutazioni in merito a tali aspetti al competente Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica della Direzione centrale infrastrutture e territorio della Regione.

Per quanto concerne le altre tematiche ambientali di competenza interessate dall'intervento si riportano le seguenti osservazioni.

Componente acustica

In riferimento alla tematica della componente acustica, con riferimento ai contenuti della documentazione presentata dal proponente e redatta dal tecnico competente in acustica ambientale (TCA) ing. Massimiliano SCARPA (iscrizione ENTECA n. 944) il 31 gennaio 2023, preso atto che:

- il Comune di Chions ha approvato il Piano Comunale di Classificazione Acustica (PCCA) come disposto dalla L. 447/95, dalla L.R. 16/07 e successive norme, pertanto sono applicabili, fra l'altro, i *Valori limite assoluti di immissione* e i *Valori limite di emissione* in ambiente esterno e i *Valori limite differenziali di immissione* in ambiente abitativo di cui al DPCM 14.11.1997;
- il Comune di Sesto al Reghena ha approvato il PCCA come disposto dalla L. 447/95, dalla L.R. 16/07 e successive norme, pertanto sono applicabili, fra l'altro, i *Valori limite assoluti di immissione* e i *Valori limite di emissione* in ambiente esterno e i *Valori limite differenziali di immissione* in ambiente abitativo di cui al DPCM 14.11.1997;
- l'impianto fotovoltaico, dalla visione del PCCA del Comune di Chions, insisterà nella classe acustica *IV – aree di intensa attività umana*;
- trattasi della realizzazione di un nuovo impianto fotovoltaico costituito da tre lotti denominati "Chions 1", "Chions 2" e "Chions 3";
- l'impianto confinerà: a Est con via Sesto, con aree agricole e abitazioni sparse; a Sud con aree agricole e abitazioni sparse; a Ovest con la zona industriale "Uberco"; a Nord con aree agricole, abitazioni sparse e la SP n.1;
- il TCA ha ribadito che l'impianto sarà in esercizio sette giorni alla settimana per l'intero anno solare, nel solo tempo di riferimento T_R diurno;
- i moduli fotovoltaici saranno suddivisi come segue:
 - Lotto 1 - impianto FV "Chions 1" composto da 414 stringhe da 26 moduli collegate a due cabinet inverter tipo SMAC 2930UP; potenza nominale complessiva: 6189,30 kW;
 - Lotto 2 - impianto FV "Chions 2" composto da 414 stringhe da 26 moduli collegate a due cabinet inverter tipo SMAC 2930UP; potenza nominale complessiva: 6189,30 kW;

- Lotto 3 - impianto FV “Chions 3” composto da 414 stringhe da 26 moduli collegate a due cabinet inverter tipo SMAC 2930UP; potenza nominale complessiva: 6189,30 kW;
- l'impianto sarà fisso senza parti meccaniche in movimento (*tracker*);
- i n. 6 inverter costituiscono quindi le sorgenti rumorose a servizio dell'impianto;
- il TCA ha preso come riferimento il Livello di Pressione Sonora L_p pari a 67,0 dB (A) – dato di riferimento della scheda tecnica riferito a 10 metri dal singolo inverter;
- il TCA ha individuato le sorgenti rumorose non connesse all'impianto, come riportato:
 - attività industriali che insistono a ovest, nella zona industriale “Uberco”;
 - traffico veicolare di veicoli leggeri e pesanti che interessa la SP1 e via Sesto;
- i ricettori più prossimi all'impianto sono stati individuati così:
 - R1 – edificio di civile abitazione sito a Est dell'impianto oltre via Sesto;
 - Comune di Chions - classe acustica *III* - *arre di tipo misto*;
 - R2 - edificio di civile abitazione sito a Sud-Est dell'impianto oltre via Sesto;
 - Comune di Sesto al Reghena - classe acustica *III* - *arre di tipo misto*;
 - R3 - edificio di civile abitazione sito a Sud-Est dell'impianto;
 - Comune di Sesto al Reghena - classe acustica *III* - *arre di tipo misto*;
 - R4, R5 - edifici industriali “Uberco” siti a Ovest dell'impianto;
 - Comune di Chions - classe acustica *V* - *arre prevalentemente industriali*;
 - R6 - edifici di civile abitazione siti a Nord-Ovest dell'impianto in prossimità della zona industriale e della SP n.1;
 - Comune di Chions - classe acustica *IV* - *arre di intensa attività umana*;
- il TCA, il 26 agosto 2022, nel tempo di riferimento diurno, ha compiuto i rilievi fonometrici *ante operam*, nei sotto riportati punti di misura:
 - 1 – sito Sud-Ovest del terreno in cui insisterà l'impianto in prossimità della zona industriale “Uberco”;
 - 2 – sito Sud-Est del terreno in cui insisterà l'impianto in prossimità dei Ricettori R2, R3;
 - 3 – sito Nord-Est del terreno in cui insisterà l'impianto in prossimità del Ricettore R1;
- il TCA, al fine del calcolo e stima *post operam*, circa la rumorosità attesa nell'area dell'impianto e ai ricettori, ha utilizzato formule dedicate ben note in materia di acustica ambientale;
- il TCA ha infine stimato quanto segue:
Tempo di riferimento diurno - ore 06:00-22:00:
Comune di Chions
ambiente esterno:
 - ✓ nei punti ricettore R1, R4, R5, R6, il rispetto del *Valore limite di emissione* e del *Valore limite assoluto di immissione* per le rispettive classi acustiche di appartenenza di cui al DPCM 14.11.1997, tab. B e C – si ricorda che i ricettori R4 e R5 sono industrie;ambiente abitativo:
 - ✓ nei punti ricettore R1, R4, R5, R6, il rispetto dei *Valori limite differenziali di immissione* di cui al DPCM 14.11.1997, art. 4.Comune di Sesto al Reghena
ambiente esterno:
 - ✓ nei punti ricettore R2, R3, il rispetto del *Valore limite di emissione* e del *Valore limite assoluto di immissione* per le rispettive classi acustiche di appartenenza di cui al DPCM 14.11.1997, tab. B e C;

ambiente abitativo:

- ✓ nei punti ricettore R2, R3, il rispetto dei *Valori limite differenziali di immissione* di cui al DPCM 14.11.1997, art. 4.

Fase di Cantiere

- la durata del cantiere è stimata in 104 giorni;
- il TCA ha riassunto le fasi cantieristiche, in particolare: la realizzazione della recinzione esterna; l'installazione strutture di sostegno, scavi per la messa in opera dei cavidotti e delle sei cabine inverter; la posa in opera dei moduli fotovoltaici e dei quadri di campo; la realizzazione delle connessioni elettriche in cabina;
- il TCA ha riportato in forma tabellare le *fasi di cantiere*, l'*area di intervento*, la *tipologia dei mezzi*, il *numero di mezzi* utilizzati, la *percentuale di utilizzo* dei mezzi in cantiere;
- il TCA ha individuato le sorgenti specifiche connesse alle attività particolarmente rumorose:
 - gruppo elettrogeno;
 - escavatore;
 - battipalo.

Alla luce di quanto sopra riassunto, a seguito di verifiche analitiche compiute dal personale tecnico della scrivente Agenzia, rilevato in particolare che:

- l'impianto fotovoltaico in progetto sarà in esercizio solo nel tempo di riferimento diurno;
- la rumorosità stimata dell'impianto fotovoltaico in progetto sarà marginale rispetto al clima acustico dell'area in progetto;

per quanto di competenza nell'ambito della valutazione degli impatti legati alla componente acustica, si condividono le conclusioni della documentazione presentata per la realizzazione del nuovo impianto fotovoltaico in Comune di Chions (Pn) della ditta "CHIRON ENERGY SPV 18 S.r.l.", con la seguente condizione ambientale:

- ❖ il proponente dovrà compiere una valutazione d'impatto acustico in *post operam* quando l'impianto fotovoltaico sarà a regime; un tanto asserito nel tempo di riferimento diurno;
- ❖ dovrà essere acquisito il Livello Ambientale in prossimità dei ricettori R1, R2, R3, R6 - eventualmente R4 e R5 siti in zona industriale - al fine della verifica dei *Valori limite di emissione* e dei *Valori limite assoluti di immissione* per l'ambiente esterno, dei *Valori limite differenziali di immissione* per l'ambiente abitativo (stima) di cui al DPCM 14.11.1997. Allo scopo, eventualmente potrà essere utilizzato il livello Residuo acquisito in fase *ante operam*;
- ❖ in aggiunta alle misure potrà essere utilizzato un idoneo modello di calcolo predittivo al fine caratterizzare in modo compiuto la rumorosità presente nell'area dell'Impianto e all'esterno dello stesso.

Riguardo la fase di cantiere, si ricorda che il proponente potrà chiedere al Comune di Chions e Sesto al Reghena l'autorizzazione, quale attività rumorosa temporanea, al superamento dei limiti di rumore per le fasi più rumorose di attività, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettera h) della L.R. 447/1995 e dell'art. 20, comma 6, della L.R. 16/2007; al riguardo ARPA FVG ha predisposto le Linee Guida e la modulistica reperibili sul sito dell'Agenzia all'indirizzo:

<https://www.arpa.fvg.it/temi/temi/rumore/modulistica>

Terre e rocce

Con riferimento alla gestione delle terre e rocce da scavo, si rileva che l'opera occuperà una superficie complessiva pari 192.746 mq ed i materiali prodotti dagli scavi saranno utilizzati per la sistemazione delle aree di transito e per la regolarizzazione localizzata del piano campagna.

Il Proponente ipotizza il riutilizzo in sito, ai sensi dell'art. 24 del DPR 120/2017, del materiale prodotto dalla realizzazione delle opere in progetto tuttavia predispose il documento secondo l'articolato dell'allegato 5 che si riferisce ai Piani di Utilizzo per la gestione dei sottoprodotti fuori sito. Considerata l'incongruenza avendo il Proponente citato l'art. 24 l'Agenzia valuterà i contenuti richiesti dal DPR 120/2017 al comma 3 dell'art. 24.

Nella tabella successiva si riporta il confronto fra le informazioni di dettaglio richieste dal comma 3 dell'art. 24 e quanto rinvenuto nel documento presentato allo scopo di fornire indicazioni utili al Proponente per l'integrazione del documento.

Articolato contenuti di cui al c. 3 art. 24	Riferimento Doc attuale	Conformità	Note
a. descrizione dettagliata delle opere da realizzare e modalità di scavo:			
	Cap. 6 Cap 7 TAV IR02	in parte	<u>Da integrare</u>
b. inquadramento ambientale del sito:			
geografico	Cap. 2.1 TAV. IR01 (non citata)	in parte	<u>Da integrare</u>
geomorfologico	Cap. 4 R-GEO (non citata)	in parte	<u>Da integrare</u>
geologico			
idrogeologico			
destinazione d'uso delle aree attraversate	Cap. 5.1	in parte	<u>Da integrare</u>
ricognizione dei siti a rischio di potenziale inquinamento	Cap. 5.2	in parte	<u>Da integrare</u>
c. proposta del piano di indagine:			
numero e caratteristiche dei punti di indagine	Cap. 8.3	no	<u>Da integrare</u>
Numero e modalità di campionamento da effettuare			
Parametri da determinare	Cap. 8.4	no	<u>Da integrare</u>
d. volumetrie previste delle terre e rocce da scavo:			
	Cap. 8.2	in parte	<u>Da integrare</u>
e. modalità e volumetrie previste delle terre e rocce da scavo da riutilizzare in sito			
	Paragrafo 7	no	<u>Da integrare</u>

Ai fini della valutazione la scrivente Agenzia ha visionato, per reperire ulteriori informazioni, elaborati non citati all'interno del PPUTR presentato ed oggetto di valutazione. Premesso che il documento deve essere coerente e completo secondo le richieste del DPR 120/2017, si chiede di inserire in un nuovo documento di revisione quanto sotto indicato, altrimenti il documento non verrà ritenuto idoneo nella successiva fase valutativa.

Nello specifico il documento dovrà essere revisionato ed integrato in funzione delle seguenti osservazioni con riferimento ai punti articolati nel comma 3:

- a) Ai fini dell'elaborato è necessario fornire, oltre ad una descrizione dettagliata di tutte le opere da realizzare che richiedono la movimentazione di terre e rocce, una planimetria in scala adeguata dalla quale si evinca la posizione e le dimensioni di ogni singola opera anche esterna al sito principale (cavidotto MT, etc) La fig. 12 ne ripropone alcune ma non risulta esaustiva. Il capitolo 7 illustra a grandi linee le fasi di lavoro. In questa sezione ad es. non viene fatta menzione degli attraversamenti necessari per bypassare l'ex ferrovia ed il fosso Cornia.

La documentazione fornita risulta non esaustiva e dev'essere integrata unitamente alle opportune tavole grafiche.

- b) In questo ambito vengono raggruppate diverse informazioni che consentono di inquadrare il contesto in cui si inserisce l'opera. Per quanto riguarda l'inquadramento geografico le informazioni riportate dal Proponente al Cap. 2.1 trovano completamente con la corografia di cui alla TAV.IR01 (non citata) mentre le informazioni geomorfologiche, geologiche ed idrogeologiche di cui al. Cap. 4 trovano in parte completamente con la relazione geologica di cui all'elaborato R-GEO (non citato). Il Documento valutato risulta carente riguardo le informazioni idrogeologiche sito specifiche che debbono essere implementate. Tali informazioni vengono reperite nell'elaborato R.GEO nel quale vengono riportate le caratteristiche sito specifiche rilevate mediante l'esecuzione di indagini in sito eseguite nel settembre 2022. Sulla base delle risultanze di tali indagini è stata eseguita una ricostruzione stratigrafica (con presenza di sabbie e limi fino all'individuazione di uno strato di argille ad una profondità compresa tra 4,5 e 5 m) ed è stata osservata una soggiacenza variabile tra -1,8 a - 2,9 m dal p.c.. Alla luce di ciò si evince che se gli scavi raggiungeranno profondità inferiori alla soggiacenza ai fini della verifica del rispetto dei requisiti ambientali non sarà necessario eseguire analisi sulle acque sotterranee.

Per quanto riguarda la destinazione d'uso delle aree attraversate il Proponente ricostruisce l'evoluzione e trasformazione territoriale mediante ortofoto dal 1989 a tempi recenti evidenziando una propensione agricola del sito che risulta incolto al tempo delle indagini geologiche. Nel cap. 3.8 si cita lo strumento urbanistico vigente nel Comune di Chions in base al quale l'area di interesse si inserisce nell'ambito della "Zona N2 – zona di espansione per attrezzature logistiche". A riguardo si precisa che l'informazione dev'essere implementata allegando una planimetria in scala adeguata dell'estratto del PRG (non allegato) con l'indicazione dell'area di interesse e delle aree di vincolo presenti in sito o in adiacenza al sito per meglio comprendere la collocazione sito-specifica e le dimensioni dell'area di intervento. Dev'essere inoltre esplicitato quale sia la colonna di riferimento (col A o B del D.Lgs 152/2006) ai fini del rispetto dei requisiti ambientali in funzione della destinazione d'uso delle particelle definite dal PRGC. Di un tanto non solo del parco fotovoltaico ma dell'intero tracciato (anche esterno) e delle aree interessate da tutte le opere nelle quali vengano eseguiti degli scavi.

Nell'ambito dell'individuazione di possibili elementi di contaminazione, ovvero relativamente alla ricognizione delle attività antropiche presenti nel sito o nei dintorni che possano avere delle ricadute ambientali sullo stesso, viene evidenziata dal Proponente la possibile presenza di "residui non depurati dal terreno di trattamenti antiparassitari" utilizzati negli anni passati e la possibile presenza di eventuali elementi trasportati per via aerea dalle aree limitrofe. Si ricorda che di un tanto si dovrà tener conto nell'individuazione del set analitico, individuato per la verifica dei requisiti ambientali.

La documentazione fornita risulta non esaustiva e dev'essere integrata unitamente alle opportune tavole grafiche.

- c) Rispetto al Piano di campionamento proposto nel cap. 8.3 in base al quale il Proponente individua 10 campioni complessivi ai fini della caratterizzazione dell'area si ritiene che tale numero sia sottostimato. L'opera complessiva si compone di scavi e riporti che interessano tutta l'area (pag. 7) pertanto si ritiene che tutto il sito debba essere caratterizzato. In osservanza di quanto indicato nell'Allegato 2 del DPR 120/2017, considerato il contesto di utilizzo omogeneo del sito, si ritiene possa essere applicata una griglia con maglia 100 x 100 all'interno delle quali posizionare il punto di indagine. In presenza di opere lineari dev'essere previsto 1 punto ogni 500 metri. Non disponendo di planimetrie adeguate del tracciato e delle diverse tratte non ci è possibile stabilire se il numero indicato dal Proponente sia coerente. Si chiede di allegare opportuna planimetria in scala adeguata con l'individuazione di tutti i punti di campionamento.

Per quanto riguarda il numero di campioni da acquisire per singolo punto di campionamento, si ricorda che l'allegato 2 del DPR 120/2017 ne prevede diversi a seconda della profondità degli scavi, ad es. per uno scavo inferiore ai due metri un campione composito 0-1 m (campione superficiale) più un ulteriore campione composito da 1 m di profondità fino a fondo scavo. Nel caso di variazioni litologiche il numero dei campioni dev'essere incrementato.

Il Proponente non indica la modalità di prelievo dei campioni. Si ricorda che l'allegato 2 prevede che la caratterizzazione ambientale sia eseguita preferibilmente mediante scavi esplorativi (pozzetti o trincee) e, in subordine, con sondaggi a carotaggio.

Rispetto all'individuazione del set analitico il Proponente individua il set minimale previsto dal DPR 120/2017 escludendo IPA e BTEX per assenza di reti viarie entro i 20 m. Non riporta alcuna valutazione in merito alle attività industriali adiacenti al sito e potenzialmente impattanti. Si chiede di inserire nel documento revisionato tali valutazioni.

Si osserva inoltre che non viene definito esplicitamente la colonna di riferimento in quanto vengono citate entrambe. Si ricorda che la colonna di riferimento è in funzione della destinazione urbanistica della particella ed è funzione del PRGC. Dovrà essere indicata la colonna di riferimento per le particelle del tracciato esterno.

Infine non si comprende la citazione relativa ai sottoprodotti essendo il piano realizzato ai fini dell'utilizzo in sito.

La documentazione fornita risulta non esaustiva e dev'essere integrata unitamente alle opportune tavole grafiche.

- d) Con riferimento a quanto riportato nel capitolo 8.2 si rappresenta che è necessario fornire per tutte le opere, ai fini del calcolo dei volumi, le dimensioni degli scavi. La tabella conseguente deve riportare i volumi movimentati per la realizzazione di tutte le opere sia interne al sito principale che esterne. Dev'essere inoltre indicato il quantitativo riutilizzato ed il quantitativo in eccesso (ad esempio per il ritombamento dei cavidotti) o altri materiali gestiti come rifiuto (come ad esempio il materiale derivante dalla TOC). Per quanto riguarda le opere all'esterno il Proponente ha fornito poche indicazioni ma presumendo che il tracciato avvenga in corrispondenza di strade esistenti si ipotizza che gli scavi comporteranno la produzione di rifiuti (rimozione asfalto) e nel qual caso debbono essere relazionate. Presumibilmente la TAV IR02 potrebbe rappresentare il tracciato esterno al sito ma risulta incompleta ed incomprensibile.

Rispetto ai volumi alcune informazioni sono già riportate dal Proponente ma non sono assemblate ed esaustive. È necessario inoltre indicare con opportuna planimetria la correlazione fra area scavo di produzione ed area di utilizzo.

La documentazione fornita risulta non esaustiva e dev'essere integrata unitamente alle opportune tavole grafiche.

Al momento il documento presentato non può considerarsi esaustivo rispetto ai contenuti richiesti dal comma 3 dell'art. 24 del DPR 120/2017 e dev'essere pertanto rielaborato secondo le indicazioni soprariportate.

Componente vegetazionale

Si condivide la scelta delle specie indicate nella realizzazione della siepe perimetrale e si prende atto della dichiarazione dell'utilizzo di un miscuglio di specie autoctone al fine di realizzare il cotico erboso nelle aree scoperte interne (pagg. 17- 23 della Relazione tecnica generale e pagg. 16 e succ. del Progetto delle opere di mitigazione). A tal proposito si suggerisce di indirizzare l'approvvigionamento verso vivai locali al fine di garantire alle specie vegetali le stesse condizioni climatiche dei siti di provenienza e posa.

In merito al dello stato di conservazione del manto erboso e delle opere di mitigazione (pag. 8 del Piano di Monitoraggio ambientale) si raccomanda di astenersi dall'uso di diserbanti o concimi chimici e prodotti fitosanitari se non dove strettamente necessario a seguito di attenta valutazione.

Componente faunistica

In merito alla componente faunistica si legge che saranno realizzati dei passaggi per la microfauna locale (pag. 13 della Progetto delle opere di mitigazione) optando per la realizzazione di appositi varchi a livello del suolo oppure prevedendo un'apertura di altezza 10- 15 cm lungo tutto il perimetro dell'impianto.

Tra le due soluzioni descritte se ne preferisce la seconda in quanto è sottoposta ad un minor rischio di occlusione causa dilavamento del suolo. Pertanto, nelle tavole della futura progettazione, si raccomanda di evidenziare il posizionamento della rete perimetrale sollevata dal piano di campagna di almeno 15 cm per tutta la sua lunghezza.

In conclusione si chiede di integrare i contenuti degli elaborati presentati secondo quanto sopra indicato per la tematiche terre e rocce da scavo, di recepire le raccomandazioni indicate per le componenti fauna e vegetazione e di predisporre, in post operam, quanto riportato per la componente acustica.

Il Responsabile della S.O.S.
*Pareri e supporto per valutazioni e
autorizzazioni ambientali*
ing. Massimo Telesca
*(documento informatico sottoscritto
con firma digitale ai sensi del d.lgs. 82/2005)*